

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2004)
Heft: 1

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Attività della direzione della SIA

La direzione della SIA si è recentemente occupata dei seguenti problemi:

1) *Assemblea dei delegati 2003.*

Si è tenute a Berna nel centro Paul Klee, centro non ancora terminato.

2) *Associazione professionale dei geologi.*

Si è preso atto della richiesta di adesione alla SIA dell'associazione professionale dei geologi. La direzione auspica che questa adesione venga accolta a condizione che i suoi membri possano aderire al gruppo CHGEOL conformemente all'art. 42 dello statuto della SIA.

3) *Formazione continua.*

La direzione della SIA ritiene che la formazione continua debba restare un compito individuale. Essa non può essere imposta quale obbligo ai membri SIA.

4) *REG*

Si ritiene che debbano essere intensificati gli sforzi volti al riconoscimento internazionale del REG.

5) *Progetto di legge federale sulla professione di architetto.*

Si è preso atto che tale progetto, elaborato dalla Conferenza svizzera degli architetti, è stato messo in consultazione dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (BBT). La direzione della SIA vede con favore tale proposta che dovrebbe essere estesa anche agli ingegneri. Una legge federale sarebbe di grande aiuto anche ai proprietari delle opere che sarebbero meglio tutelati. La legge dovrebbe impedire l'uso di titoli professionali non autorizzati.

6) *Revisione della legge federale sui mercati pubblici.*

La SIA desidera far riconoscere, in questa legge, le prestazioni di natura intellettuale. Tali prestazioni si distinguono dalle offerte materiali perché i loro risultati non possono essere definiti con precisione in anticipo. La SIA è interessata alla revisione di questa legge anche per quanto riguarda il suo campo di applicazione, i criteri di valutazione, i concorsi, ecc.

7) *Politica di normalizzazione.*

Secondo gli statuti essa deve essere sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei delegati ogni 3 anni. La direzione riafferma la volontà di continuare nel lavoro svolto finora con successo.

8) *Società a 2000 watt.*

Attorno a questo progetto si sta coagulando un vasto consenso. Esso prevede di diminuire a 2/3 il consumo attuale individuale entro il 2050. Attualmente il progetto si orienta verso i problemi della costruzione e della pianificazione del territorio. La SIA, già attiva nel risparmio di energia, considera con favore questo progetto a cui partecipa attivamente.

9) *Nuovi strumenti di lavoro del CRB.*

La SIA sostiene lo sviluppo di nuovi strumenti di lavoro da parte del CRB nel campo della descrizione, calcolo e fatturazione delle prestazioni edili. Questo sviluppo deve però essere pianificato e la SIA chiede di poter controllare lo svolgimento dei lavori ed i relativi costi.

10) *Procedura di ammissione di diplomati STS/SUP*

La Commissione di ammissione ha presentato la proposta intesa ad accelerare le decisioni in materia. I diplomati STS/SUP dovranno presentare la loro richiesta al Segretariato centrale della SIA. Quest'ultimo esaminerà il dossier e lo trasmetterà alla Sezione competente ed alla Commissione di ammissione. La procedura non riguarda i diplomati dei politecnici e delle università che continueranno, come finora, a presentare la domanda alle sezioni.

11) *Collaborazioni volontarie e lavori remunerati.*

Si è deciso che, in caso di progetti complessi, il lavoro dei membri SIA possa essere remunerato al massimo secondo il salario orario della categoria B definito dalla Conferenza dei servizi federali della costruzione. In generale il lavoro dei membri SIA deve comunque restare gratuito con rifusione delle sole spese effettive.

Attualità sul fronte della normalizzazione

La Commissione centrale delle norme ha recentemente approvato la pubblicazione della norma SIA 421 «Indici di sfruttamento del suolo». Si tratta della prima di una serie di norme dedicate alla pianificazione del territorio che hanno l'obiettivo di uniformare le nozioni, i calcoli e le procedure in questo campo. La Commissione ha inoltre approvato la norma SIA 480 «Calcolo di redditività degli investimenti nell'edilizia». Nel campo della pianificazione del territorio sono stati lanciati due altri progetti: SIA 423 «Dimensioni degli edifici» e SIA 424 «Presentazione dei piani generali di urbanizzazione». La Commissione non ha dato la sua adesione alla messa in consultazione della norma SIA 422 «Metodi per dimensionare la capacità delle zone edificabili» perché non conforme alla struttura delle altre norme. Il documento dovrà essere adattato e ripresentato. Altri progetti di revisione di norme sono stati approvati. Si tratta dei seguenti:

- SIA 493 «Caratteristiche ecologiche dei materiali da costruzione»
- SIA 318 «Sistemazioni esterne»
- SIA 265/1 «Costruzioni in legno: specificazioni complementari»

È stato inoltre approvato lo studio di un progetto nel campo dell'energia. Si tratta del quaderno tecnico 2023 «Ventilazione degli alloggi». La Commissione ha approvato la continuazione del progetto SIA 260/1 «Basi per la conservazione delle opere esistenti». Considerata l'ampiezza di questo progetto si pensa di sottoporlo per tappe alla direzione della SIA. Si sono inoltre approvati un progetto per l'accompagnamento delle norme strutturali (ma il suo finanziamento non sarà di competenza della Commissione centrale delle norme) e la creazione di una Commissione accompagnatrice delle «Condizioni generali di costruzione». Si è infine preso atto dello stato dei lavori concernenti le condizioni generali di costruzione delle strutture portanti. Si tratta delle «Swissconditions» che dovranno essere pronte a breve termine.

Conferenza dei presidenti delle sezioni SIA: l'autorizzazione ad esercitare al centro dei dibattiti

La Conferenza dei presidenti delle sezioni della SIA, recentemente riunita a Lucerna, ha dibattuto in modo particolare il problema del progetto di legge federale sulle professioni di architetto e di ingegnere. L'introduzione di un'autorizzazione ad esercitare dovrebbe costituire uno degli obiettivi principali della SIA nel prossimo futuro. Si auspica in particolare una miglior regolamentazio-

ne dell'accesso ai mercati. La seduta è stata presieduta dalla collega Charlotte Rey vice presidente della SIA.

I presidenti delle sezioni ritengono che anche le professioni di architetto e di ingegnere debbano godere di una regolamentazione simile a quelle delle professioni sanitarie e del diritto. Si tratta infatti di professioni liberali che devono essere regolamentate a livello federale. Il collega Pierre Schmutz ha illustrato i lavori preparatori svolti a tale scopo. Regolamentazioni simili già esistono in altre nazioni e, a livello europeo, si stanno intensificando gli sforzi per costituire camere professionali. Durante i lavori preparatori si è constatato che il riconoscimento dei diplomi non rappresenta un problema insuperabile. Più difficile sarà migliorare il quadro entro cui le nostre professioni potranno esercitare, in particolare in riferimento all'accesso ai mercati. Le diverse pratiche professionali dovranno essere chiaramente definite soprattutto nel campo dell'ingegneria. Il termine di «ingegnere» spazia infatti su specialità molto differenti l'una dall'altra. L'ingegnere civile è solo una parte del tutto ma la sua definizione è fondamentale per la SIA in cui è rappresentata la gran parte degli ingegneri civili accanto ad altre specializzazioni. Il problema del riconoscimento internazionale rappresenta il principale obiettivo della SIA in questo campo. I presidenti delle sezioni della SIA si sono poi occupati di altri temi come la procedura di ammissione, l'adesione alla SIA della Federazione svizzera degli architetti paesaggisti e l'iscrizione di giovani al Politecnico di Zurigo, fortunatamente in aumento negli ultimi tempi. Negli ultimi anni il numero delle iscrizioni alle facoltà d'ingegneria era fortemente diminuito mentre ora si constata un cambiamento della tendenza. La sezione della Svizzera centrale ha illustrato gli sforzi fatti per incentivare i giovani a seguire le professioni del disegno. Queste iniziative dovrebbero essere svolte anche da altre Sezioni per assicurare il ricambio nelle professioni tecniche.

Consultazione sulla revisione della norma SIA 181

La SIA ha recentemente messo in consultazione la revisione della norma SIA 181 «Protezione contro il rumore nella costruzione». L'adattamento si rende necessario a causa delle maggiori esigenze che la popolazione richiede in questo campo. Si ricorda che il testo attualmente in vigore risale al 1988. La sua revisione comporta diversi adattamenti che toccano aspetti fondamentali della norma. La nuova proposta riprende le nozioni di protezione e non definisce classi di comfort. La re-

visione articola le esigenze in funzione delle fonti di rumore interne ed esterne e prende in considerazione le norme europee EN e ISO per quanto riguarda la prova, la valutazione e le previsioni in materia di protezione fonica degli edifici. La revisione della norma fa riferimento alle esigenze federali espresse nell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico e la protezione contro i rumori molesti. Circa i rumori choc la revisione impone di prendere in considerazione i valori C, CTR e CL delle norme europee EN e ISO. La correzione in volume CV sostituisce il tempo di riverbero riferito al volume V_0 . Le prestazioni richieste sono graduate in esigenze minime, standard e particolari. Il livello standard è considerato la regola. In generale, rispetto alla norma in vigore attualmente, le esigenze minime sono state aumentate. Vengono prese in considerazione anche le installazioni tecniche e le problematiche relative alla protezione contro i rumori nelle unità di utilizzazione. Il progetto di revisione della norma può essere consultato su Internet e le osservazioni devono essere presentate con l'apposito formulario ottenibile dal Segretariato centrale della SIA o scaricabile da internet.

Evoluzione della congiuntura nel terzo trimestre 2003

Gli uffici di progettazione sono relativamente soddisfatti circa l'evoluzione dei loro affari nel terzo trimestre 2003. Malgrado che il valore globale dei lavori di progettazione sia in diminuzione lo sviluppo del mercato dell'alloggio risulta incoraggiante. L'indagine è stata effettuata, per conto della SIA, dal KOF, l'Istituto di ricerca congiunturale del Politecnico di Zurigo. Essa dimostra che, nel settore della costruzione, la congiuntura non si è deteriorata nel terzo trimestre del 2003. Il 59% dei colleghi interpellati giudica soddisfacente la situazione congiunturale. Il 19% la considera addirittura buona e il 22% cattiva. Le prestazioni fornite non sono più scese globalmente. Il valore globale delle prestazioni è comunque, e purtroppo, in diminuzione in tutti i settori. Questo valore si è mantenuto stabile solo nel settore dell'alloggio e per quanto riguarda le ristrutturazioni che rappresentano sempre una parte cospicua del lavoro degli uffici di progettazione. Si elevano infatti al 30% del totale. Il portafoglio dei mandati è giudicato soddisfacente dal 57% delle risposte pervenute e le riserve di lavoro sono leggermente aumentate. Il lavoro non dovrebbe diminuire nell'ultima parte del 2003 anche se gli interpellati temono un'ulteriore riduzione degli onorari. In generale si prevede purtroppo una diminuzione dell'occupazione. Gli architetti

sono in generale più ottimisti dei colleghi ingegneri. Circa il 48% giudica soddisfacente il mercato e afferma che le riserve di lavoro ammontano a 7 mesi. I mandati per la costruzione di alloggi sono in aumento mentre diminuiscono negli altri settori. Gli ingegneri affermano che la diminuzione del lavoro è proseguita nel terzo trimestre del 2003 anche se in maniera più lenta. Il valore globale dei mandati è in diminuzione: gli ingegneri temevano, negli ultimi mesi del 2003, una riduzione del lavoro, degli onorari e degli effettivi.

Una volta tanto le risposte provenienti dal Canton Ticino non sono tra le più negative. In Ticino l'evoluzione della congiuntura è stimata buona dal 21% delle risposte, soddisfacente dal 59% delle risposte e cattiva dal 20%.

Formazione continua sugli Swisscodes per 5000 professionisti

Le nuove norme strutturali degli Swisscodes, in vigore dal 1.1.2003, costituiscono la base fondamentale di lavoro per i progettisti della costruzione in Svizzera. Le numerose novità introdotte in questo campo hanno fatto aumentare la richiesta di corsi di aggiornamento. Come noto gli Swisscodes sono compatibili con gli Eurocodes. Il loro campo di azione si estende dal calcestruzzo armato, all'acciaio, alle costruzioni miste acciaio-calcestruzzo, al legno, alla muratura ed alla geotecnica. Le nuove norme sono contrassegnate da SIA 260 a SIA 267 e riprendono le nozioni di sicurezza delle norme europee. Ogni norma contiene diverse novità rispetto alle precedenti. Per questa ragione il SIA FORM, l'organizzazione che si occupa della formazione continua per conto della SIA, ha organizzato diversi corsi di introduzione agli Swisscodes. Essi sono basati sulle nuove norme e sulle relative documentazioni caratterizzate dai numeri da SIA 0181 a SIA 0187. I responsabili dei corsi presentano soprattutto le novità contenute nelle singole norme a partire da esempi tipo ricavati dalla pratica. Al SIA FORM si sono iscritti circa 6'000 colleghi. I corsi sono posti sotto la direzione del prof. Otto Künzle del Politecnico di Zurigo. Egli si avvale di circa 80 collaboratori di tutte le regioni del paese. L'esperienza dimostra che, tenuto conto delle defezioni dell'ultima ora, circa 5'000 colleghi (dei 6'000 che si sono annunciati) parteciperanno veramente ai corsi. Si tratta comunque di un numero record per il SIA FORM che ha organizzato 40 giornate e mezze giornate a Zurigo, Losanna e Lugano in tedesco, francese e italiano. Una simile richiesta di partecipazione ha impegnato molto il SIA FORM che ha dovuto perfino trovare locali più ampi, all'ultimo momento,

per ospitare tutti gli interessati. Anche le 7 SUP svizzere terranno, nel corso del 2004, corsi incentrati sulle nuove norme strutturali degli Swisscodes. Le SUP, come stabilisce il loro mandato, incentreranno i loro corsi sulla pratica professionale e sul dimensionamento delle strutture portanti. Il programma dei diversi corsi può essere consultato sul sito internet della SIA www.sia.ch.

La politica della SIA nel campo della normalizzazione

Nel campo dell'edilizia e delle installazioni la normalizzazione contribuisce ad aumentare la sicurezza, la funzionalità, la durata e la redditività delle realizzazioni. Le norme rappresentano le regole dell'arte e documentano le più recenti innovazioni in materia. Esse si fondano sullo stato più recente della tecnica e costituiscono dunque una base di riferimento e un fondamento giuridico importante. La SIA è l'associazione che, in Svizzera, fa stato in materia di normalizzazione nella costruzione e intende mantenere questa posizione. Essa si sforza di offrire a tutti gli attori della costruzione una serie di norme basate sullo stato attuale delle conoscenze. Le norme devono costituire un insieme coerente e devono essere possibilmente pubblicate in più lingue. Si sa che tutte le norme SIA sono pubblicate in tedesco ed in francese: le principali sono tradotte anche in italiano e alcune sono tradotte anche in inglese. Prima di pubblicare una norma la SIA interpella le Sezioni ed i Gruppi professionali. Le norme della SIA sono elaborate da Commissioni che comprendono tutti gli interessati a partire dai progettisti, ai costruttori, ai mandanti, ai fornitori ed alle amministrazioni pubbliche. La procedura comporta sempre una consultazione tra le parti. La SIA lavora dunque sul piano tecnico ma anche su quello amministrativo.

La raccolta delle norme si suddivide in diverse parti: edilizia, lavori sotterranei, strutture portanti, installazioni tecniche dell'edilizia e dell'energia. La raccolta delle norme costituisce dunque un importante documento di lavoro. La SIA si sforza di rendere facilmente accessibile la sua raccolta delle norme. L'elaborazione delle stesse rappresenta anche l'occasione per effettuare lavori di ricerca destinati a colmare lacune importanti. La SIA rivede infatti periodicamente le sue norme adattandole allo stato più recente della ricerca e dell'esperienza. Nei casi in cui la SIA non elabora direttamente una norma essa collabora direttamente con le associazioni interessate. Elaborando le proprie norme la SIA tiene conto delle disposizioni europee (CEN). L'elaborazione delle norme avviene attraverso lavori di milizia ai quali si de-

dicano parecchi membri della stessa SIA. La SIA si pone inoltre i seguenti obiettivi:

- elaborazione accresciuta di norme multidisciplinari come quelle sullo sviluppo durevole e sull'assicurazione di qualità;
- raggruppamento di diversi settori di normalizzazione sotto la sigla «Swiss Energy Codes» per il caso di norme riguardanti l'energia ed il suo corretto uso;
- raggruppamento di diversi settori di normalizzazione per quanto riguarda la costruzione di gallerie;
- controllo dell'attualità delle norme esistenti (prima di crearne di nuove);
- speciale attenzione allo sviluppo durevole ed alla compatibilità con la Legge sui cartelli;
- separazione tra norme tecniche e disposizioni contrattuali;
- definizione delle basi economiche per l'elaborazione di una norma e per il suo finanziamento;
- consultazione delle associazioni, dei gruppi specializzati e di altri ambienti interessati;
- presentazione di un rapporto periodico all'assemblea dei delegati della SIA.

La politica della SIA in materia di normalizzazione rappresenta un importante settore dell'attività della società a favore dell'economia del Paese.

L'assemblea 2003 dei delegati SIA a Berna: dopo 10 anni il collega dott. Giuliano Anastasi lascia la direzione centrale

Una sessantina di colleghi ha partecipato all'assemblea 2003 dei delegati della SIA che si è tenuta al centro Paul Klee di Berna sotto la direzione del presidente della SIA arch. Daniel Kündig. L'assemblea ha approvato il preventivo per il 2004 e il nuovo regolamento della società specializzata per i lavori all'estero. È stata accolta all'unanimità la proposta della società dei geologi svizzeri di adesione alla SIA. Quest'ultima conta 286 membri di cui 186 sono già membri individuali della SIA. La nuova società entrerà definitivamente a fare parte della SIA dopo che la sua assemblea avrà ratificato le disposizioni di adesione concordate con la SIA. Il collega Timothy Nissen ha illustrato la politica di normalizzazione in vigore fino al 2006. La SIA intende studiare norme interdisciplinari nel campo della pianificazione del territorio e dell'assicurazione qualità. Nel settore della normalizzazione si intende coinvolgere in maggior misura i gruppi professionali della SIA e altre associazioni svizzere che si occupano della materia nella quale si intende intervenire con norme o regolamenti SIA. Al capitolo delle nomine si sono registrate le dimissioni, da membri della Direzio-

ne, dei colleghi Giuliano Anastasi, Timothy Nissen, Charlotte Rey e Marc Wenger. Il presidente Daniel Kündig ha ringraziato questi colleghi per l'importante lavoro svolto. A nome della SIA Ticino e della nostra redazione ringraziamo il collega dott. ing. Giuliano Anastasi per il grande impegno dedicato alla direzione della SIA durante più di dieci anni. Nello stesso tempo ci rammarichiamo che nessun collega ticinese sia entrato nella direzione centrale. Sono infatti stati eletti, in sostituzione dei partenti, i colleghi: Andreas Bernasconi, ingegnere forestale di Berna, Andrea Deplazes di Coira, architetto, Pius Flury di Soletta, architetto e Peter Rappi di Baden, ingegnere civile. Nel Consiglio svizzero di onore è stato eletto l'arch. Thomas Malakowski mentre nella Commissione centrale delle norme sono entrati gli ingegneri Olivier Burdet e Ueli Thürler. Il presidente Danile Kündig ha indicato i sei temi prioritari della SIA per il 2004. Si tratta del settore contrattuale, del riconoscimento professionale, della formazione, della società a 2'000 watts, della qualità ambientale e della pratica professionale. Il collega Hansjürg Leibundgut ha infine ricordato le nuove disposizioni sulle prestazioni e sugli onorari che sono state adattate su richiesta della Commissione federale della concorrenza (COMCO). Egli ha invitato i colleghi a seguire scrupolosamente i nuovi regolamenti in materia, che prevedono il calcolo dell'onorario secondo il tempo impiegato a svolgere un determinato lavoro, e sono ora accettati dalla COMCO.

Nuovi membri accolti dalla SIA nel 2003

Nel corso del 2003 più di duemila colleghi hanno chiesto l'adesione alla SIA in qualità di membri individuali. Un centinaio tra di loro ha approfittato delle nuove disposizioni della SIA in materia di adesione in vigore dall'agosto 2002. Esse permettono ai titolari di diplomi SUP/STS o di un Bachelor di aderire alla SIA quale membro individuale. Devono presentare, assieme alla richiesta, un dossier con le referenze personali, le attestazioni che certificano la formazione di base e la formazione continua seguita e una descrizione dell'attività professionale svolta (con i documenti che attestano gli anni di pratica effettuati e i progetti realizzati). Se la loro candidatura viene accolta possono beneficiare delle stesse prestazioni che la SIA riserva ai diplomati universitari o dei politecnici e possono fregiarsi del titolo SIA. Nel 2003 circa 150 persone hanno inoltre ottenuto il titolo di membro associato. Anch'esso dà diritto a tutte le prestazioni della SIA. Secondo lo statuto della nostra società i membri associati hanno a disposi-

zione 6 anni di tempo per assolvere le condizioni che permettano loro di aderire alla SIA in qualità di membro individuale.

Nuovo Consiglio dei politecnici: confermata la dott. Monica Duca Widmer

La nuova Legge federale sui politecnici, che regge le scuole di Zurigo e di Losanna, prevede che il presidente sia occupato a tempo pieno e che il vice presidente lo sia a tempo parziale. Sulla base di tale disposizione il Consiglio federale ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio dei politecnici a partire dal 2004. Quale presidente è stato scelto il prof. Alexander Zehnder e quale vice presidente l'on. Ernst Buschor, già consigliere di stato del Canton Zurigo. Il prof. Zehnder è stato finora direttore, dal 1992, dell'Eawag (istituto federale di economia delle acque annesso al Politecnico di Zurigo). Egli potrà assumere la nuova carica a partire dal 1. luglio 2004. Nel nuovo Consiglio è stata confermata la collega dott. Monica Duca Widmer, che già ne fa parte da alcuni anni, alla quale vadano le felicitazioni della SIA Ticino e della nostra redazione. Il Consiglio dei politecnici è responsabile della strategia delle scuole di Zurigo e di Losanna e gestisce un budget di 2 miliardi di franchi all'anno. Fino al termine del mese di giugno 2004, in attesa dell'entrata in funzione del nuovo presidente, la carica sarà occupata dall'attuale titolare prof. Francis Waldvogel che ha raggiunto l'età della pensione unitamente al vice presidente prof. Stephan Bieri.

Nel Consiglio il politecnico di Losanna è rappresentato dal prof. dott. Patrick Aebischer, presidente di quella scuola.

Priorità 2004 per la SIA

La SIA intende occuparsi nel 2004, in via prioritaria, dei seguenti temi:

1) *Procedure e contratti.*

L'apertura dei mercati e le disposizioni legali che ne derivano impongono di adattare le procedure di aggiudicazione. Esse devono tener conto dell'interesse pubblico e devono promuovere la qualità

2) *Autorizzazione ad esercitare e riconoscimenti professionali.*

L'assenza di basi legali e di condizioni quadro che regolano le professioni di architetto e di ingegnere è all'origine di numerosi inconvenienti. L'interesse pubblico e gli obblighi internazionali entrati in vigore in Svizzera in seguito agli accordi bilaterali richiedono una base giuridica chiara nel campo del riconoscimento dei titoli e dell'autorizzazione ad esercitare le

nostre professioni. La SIA si impegna da tempo per ottenere una legge federale sulle professioni di architetto e di ingegnere.

3) *Strategia e formazione.*

La formazione base e quella continua devono rispondere alla odierne esigenze e anticipare quelle del futuro. Occorre dunque promuovere la qualità della formazione degli architetti e degli ingegneri in collaborazione con i Politecnici e le sette SUP svizzere. La SIA intende impegnarsi in questa direzione.

4) *Società a 2'000 watt.*

La SIA intende collaborare a questo progetto che si propone, entro il 2050, di ridurre il fabbisogno individuale di energia in modo tale da ridurre le immissioni inquinanti nell'ambiente. Entro il 2050 il valore limite delle immissioni di CO₂ dovrebbe essere di 500 ppm al massimo. Nel 2004 è necessario elaborare una strategia di intervento in questo campo.

5) *Qualità dell'ambiente costruito.*

La SIA vuole preparare, nel 2004, una campagna che si terrà nel 2005 sulla qualità dell'ambiente costruito. Si tratta di un tema particolarmente importante per architetti ed ingegneri.

6) *Pratica professionale.*

Il settore della costruzione è confrontato con notevoli cambiamenti delle condizioni quadro di lavoro. Questa situazione conduce ad una rapida evoluzione della pratica professionale. In questo contesto architetti ed ingegneri devono sviluppare strumenti di lavoro che rispondano alle nuove esigenze della professione.

Sicurezza e responsabilità nel campo della costruzione
Il proprietario X conferisce all'architetto Y il mandato di progettare e costruire la sua abitazione. Egli è poco attento ai problemi della sicurezza ai quali antepone gli aspetti estetici della costruzione. Chiede dunque all'architetto di far capo all'articolo della norma SIA 358 che ammette deroghe alle disposizioni sulla sicurezza con l'accordo del proprietario. L'architetto Y rende attento il proprietario X delle conseguenze alle quali va incontro e si rivolge al servizio giuridico della SIA per sapere come comportarsi. Il servizio giuridico della SIA risponde che i Tribunali, di fronte alla mancata osservanza delle norme sulla sicurezza, non possono far altro che considerare difettosa la costruzione. L'accordo esplicito del proprietario non modifica la decisioni dei Tribunali. Dunque, per il proprietario, per l'architetto e per gli artigiani la realizzazione di un'opera difettosa può tradursi in un onere considerevole per la copertura dei danni. Può addirittura tra-

dursi in una condanna penale nel caso di lesioni corporali o di omicidio per negligenza. La firma del proprietario, che chiede di non osservare determinate regole di sicurezza per motivi di risparmio o per motivi estetici, regola unicamente i rapporti tra il proprietario e l'architetto ma non i rapporti con terze persone. In particolare, in presenza di infortuni o addirittura di decesso, la responsabilità del progettista risulta completa malgrado l'accordo con il proprietario. La responsabilità si estende ai nuovi proprietari in caso di vendita dell'abitazione. Le eventuali vittime possono far valere l'art. 41 del CO.

L'accordo del proprietario a non rispettare determinate regole non ha nessun effetto sulla decisione del giudice perché ognuno è responsabile sul piano penale delle proprie azioni. Nessuno può dunque autorizzare l'architetto ad eludere queste responsabilità. La SIA consiglia perciò all'architetto Y di non aderire alla richiesta del proprietario X. La norma SIA 358 non limita del resto la creatività del progettista. Essa si limita a stabilire norme generali sulla sicurezza. Ammette eccezioni solo se «risulta provato che la sicurezza viene ottenuta in altro modo». È dunque evidente che la creatività del progettista non viene ostacolata pur dovendo garantire la sicurezza della costruzione. L'architetto che si avvale della norma di eccezione si assume responsabilità superiori di cui deve essere cosciente. Deve infatti garantire la medesima sicurezza «in altro modo».